



***Liceo Linguistico***

***Liceo Scientifico***

***Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale***

***Liceo Scientifico Sportivo***

---

Scuola Paritaria D.M 28/02/2001

Viale Rimembranza 86 - 10064 PINEROLO (Torino)

Tel. 0121.70378 - Fax. 0121.794416

info@istitutomariaimmacolata.eu

www.istitutomariaimmacolata.eu

# ***Regolamento di Istituto***

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 30/10/2018

Modificato in data 10/12/2019

## PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n.235. Esso è funzionale al Piano triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto Maria Immacolata, è coerente con il "Patto di Corresponsabilità Educativa" sottoscritto all'atto dell'iscrizione e può essere integrato da specifici documenti aggiuntivi relativi al funzionamento dei vari organi collegiali o di particolari locali o attrezzature o atti a regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto.

Il presente Regolamento è stato approvato in Consiglio d'Istituto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana e a cooperare per il raggiungimento delle finalità dell'opera educativa. Esso potrà pertanto essere modificato dallo stesso Consiglio d'Istituto secondo le modalità previste dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

## VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

### Art. 1

L'identità educativa dell'Istituto si ispira sia alla spiritualità ed al carisma di Padre Médaille S.J., sia alla finalità ecclesiale che presiede alla vita ed alle opere delle Suore di San Giuseppe di Pinerolo. L'Istituto "Maria Immacolata", come Scuola Cattolica:

- promuove l'apprendimento ed il dominio critico del sapere con un esplicito riferimento alla concezione cristiana della realtà e dell'uomo, attraverso una sintesi di fede, cultura e vita, garantendo il diritto allo studio sancito dalla Costituzione;
- si propone la crescita integrale ed armonica dei giovani a garanzia di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro ed in ambito universitario;
- promuove un'azione educativa caratterizzata da serietà, trasparenza e dialogo sereno e costruttivo, nel rispetto delle differenze dei ruoli e delle responsabilità;
- persegue una crescente individualizzazione dell'insegnamento, con attività mirate al recupero di deficit di apprendimento, alla valorizzazione delle eccellenze, al sostegno e all'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali portatori di disabilità;
- promuove l'impiego e la sperimentazione di sempre nuove metodologie didattiche e di nuove tecnologie, mediante un'opportuna formazione del corpo docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

## DIRITTI DEGLI STUDENTI

### Art. 2

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

- a) La scuola s'impegna a garantire la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento;

- b) Ciascuno studente ha diritto a vedere rispettata in ogni situazione la sua identità culturale, etnica e religiosa attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- c) Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità;
- d) La scuola s'impegna a garantire tutti gli strumenti e le misure necessari per favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con altri bisogni educativi speciali, anche di carattere temporaneo;
- e) Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I singoli docenti ed i consigli di classe individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data;
- f) La scuola s'impegna a garantire l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di difficoltà e di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
- g) La scuola s'impegna a garantire offerte formative aggiuntive ed integrative volte al potenziamento delle attitudini di ciascuno;
- h) La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a mettere a disposizione degli studenti una strumentazione tecnologica adeguata.

### Art. 3

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

### Art. 4

Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con propria rappresentanza alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e s.m.i. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste da specifici regolamenti o convenzioni.

### Art. 5

Ogni classe ha diritto ad avere due rappresentanti.

I loro compiti sono:

- rappresentare la classe presso il docente coordinatore, i singoli insegnanti, il coordinatore didattico;
- impegnarsi per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina, il rispetto reciproco e degli ambienti scolastici;
- sostenere le iniziative della classe in campo culturale, sociale, sportivo e di solidarietà;
- partecipare ad eventuali riunioni dei rappresentanti appositamente convocate per discussioni di carattere generale o specifico.

## Art. 6

Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea di classe per dibattere temi di interesse comune. L'assemblea si svolge alla presenza del coordinatore di classe o di altro docente autorizzato dal coordinatore didattico e per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora mensile dell'orario scolastico. I rappresentanti di classe almeno tre giorni prima della data fissata, consultato l'insegnante dell'ora in questione, devono chiedere l'autorizzazione al coordinatore didattico, fornendo l'ordine del giorno dell'assemblea ed impegnandosi successivamente, entro cinque giorni, a consegnare un verbale della riunione stessa.

## Art. 7

Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea d'istituto (plenaria o parziale) per dibattere temi di interesse generale e, in particolare, per esprimere la propria opinione sull'organizzazione e le attività della scuola, in vista di un miglior funzionamento. L'assemblea si svolge alla presenza del coordinatore didattico e/o di suoi delegati e per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di quattro ore nel corso dell'anno scolastico. I rappresentanti di Istituto almeno dieci giorni prima della data fissata devono chiedere l'autorizzazione al coordinatore didattico, fornendo l'ordine del giorno dell'assemblea ed impegnandosi successivamente, entro cinque giorni, a consegnare un verbale della riunione stessa.

## DOVERI DEGLI STUDENTI

### Art.8

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del patto formativo ed educativo, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal CCNL per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

### Art. 9

Gli studenti sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- b) avere nei confronti dei docenti, del personale non docente e degli altri studenti, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- c) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in particolare eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- d) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- e) vivere con rispetto i momenti di formazione umana e cristiana proposti dall'Istituto;
- f) dotarsi ed avere a disposizione i materiali richiesti dai docenti e necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali;
- g) deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;

h) non portare a scuola ingenti somme di denaro, oggetti pericolosi od oggetti di valore non correlati alle attività didattiche (la Direzione della scuola declina a riguardo ogni responsabilità circa la loro custodia);

i) esibire un abbigliamento semplice e decoroso, consono ad un ambiente educativo;

j) utilizzare un linguaggio corretto e non volgare né offensivo, evitando urla o schiamazzi anche durante i momenti di ricreazione;

k) rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi chiusi e aperti di pertinenza degli edifici scolastici (DL n.104 12/9/2013).

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

### Art. 10

È il documento, sottoscritto dalla famiglia e dallo studente all'atto dell'iscrizione, che attesta la reciproca condivisione delle finalità educative dell'Istituto.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
OFFERTA FORMATIVA	Garantire una formazione basata su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Prendere visione del progetto educativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumersi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo di dare continuità all'azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a	Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere

	all'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo	disposizione dell'Istituto (sito), informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli (registro elettronico)	puntualmente gli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e la partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare periodicamente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, stimolando la riflessione sugli episodi di divergenza, di criticità e di conflitto, motivando con i figli eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari	Riferire alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà

## ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE, ESONERI

### Art.11

La famiglia dello studente deve giustificare sollecitamente le assenze (di norma prima del rientro a scuola e comunque non oltre il terzo giorno dal rientro) tramite l'apposita funzione del registro elettronico. Il numero di assenze, la loro giustificazione non tempestiva ed il verificarsi di eventuali assenze "strategiche" volte ad evitare le prove di valutazione costituiscono indicatori per la valutazione del comportamento, secondo i criteri indicati nel P.T.O.F.

### Art.12

Ogni ritardo deve essere giustificato dalla famiglia tramite l'apposita funzione del registro elettronico. Il numero di ritardi, la loro giustificazione non tempestiva ed il verificarsi di eventuali ritardi "strategici" volti ad evitare le prove di valutazione costituiscono indicatori per la valutazione del comportamento, secondo i criteri indicati nel P.T.O.F.

Non è ammessa l'entrata in classe oltre il termine della prima ora di lezione, salvo eventuali deroghe concesse dal coordinatore didattico (ad esempio nel caso di documentati ed eccezionali ritardi dei mezzi di trasporto pubblici) o dietro presentazione al docente di certificazione di avvenuto esame medico. In questi ultimi casi l'ingresso è comunque consentito solo al momento del cambio d'ora e non nel corso di una lezione. Lo studente in ritardo cui non è permesso di entrare in classe dovrà invece attendere l'arrivo dei genitori e/o del coordinatore didattico presso la portineria dell'Istituto.

#### Art.13

Il permesso di uscita anticipata (salvo nel caso di problemi di salute che comportino il ricovero in infermeria) è concesso solo in casi eccezionali (al massimo cinque volte all'anno, salvo deroghe anticipatamente concordate per documentati motivi di salute o sportivi) dietro richiesta della famiglia tramite l'apposita funzione del registro elettronico. L'uscita anticipata è comunque consentita solo nel cambio d'ora. Al momento dell'uscita lo studente dev'essere atteso in portineria da un genitore o da adulto delegato.

È considerata uscita anticipata anche la mancata frequenza alle lezioni pomeridiane.

#### Art. 14

Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie o Discipline Sportive per l'intero anno scolastico dovranno presentare al Coordinatore didattico la domanda di esonero e la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. L'esonero riguarda comunque la sola attività pratica: l'alunno non viene esonerato dalla parte teorica per la quale viene regolarmente valutato. Eventuali esoneri temporanei dall'attività pratica (per problemi di salute non gravi) devono essere richiesti per iscritto sul diario, da esibirsi al docente di Scienze Motorie o Discipline Sportive.

### INTERVALLI, CAMBI D'ORA E PAUSA MENSA

#### Art. 15

Durante l'intervallo di metà mattina gli studenti possono muoversi liberamente nei corridoi dove sono collocate le rispettive aule o presso il locale delle macchinette per la distribuzione di bevande e alimenti, nel rispetto di eventuali classe impegnate in prove di verifica ed evitando in ogni caso urla, corse o schiamazzi. Il rientro in classe dev'essere tempestivo e puntuale.

#### Art. 16

Al momento del cambio d'insegnante al termine di ogni lezione gli studenti sono tenuti a rimanere nella propria aula, fatte salve le esigenze di spostamento presso aule dedicate per la lezione successiva. Eventuali richieste di recarsi ai servizi igienici dovranno essere di norma formulate al docente dell'ora entrante.

#### Art. 17

La pausa pranzo del lunedì costituisce tempo-scuola obbligatorio per gli studenti del triennio liceale: essi dovranno pertanto consumare il pasto al sacco o presso la mensa scolastica negli appositi refettori e sotto la sorveglianza dei docenti a turno incaricati. E' fatto divieto di uscire dall'Istituto e di introdurre bevande o alimenti dall'esterno non forniti dalle famiglie.

In occasione di altre attività pomeridiane (recuperi, corsi extrascolastici, studio pomeridiano assistito) gli studenti liceali possono uscire liberamente dall'Istituto per consumare il pasto all'esterno, impegnandosi però a rispettare gli orari prestabiliti per l'avvio delle attività pomeridiane.

### USO DEGLI APPARECCHI ELETTRONICI

#### Art. 18

Le modalità di utilizzo per scopi didattici del tablet, della rete wifi d'Istituto e delle attrezzature informatiche (pc, proiettori, LIM) sono definite da appositi regolamenti, affissi nelle aule. Non è consentito l'uso autonomo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto senza autorizzazione da parte del docente.

#### Art. 19

Non è consentito l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione ed i cambi d'ora: esso dovrà restare consegnato e spento nell'apposita cassetta presente sulla cattedra dell'aula. L'uso del telefono senza autorizzazione durante le lezioni o nei cambi d'ora e/o la sua non avvenuta consegna comportano il ritiro dello stesso con conseguenti sanzioni disciplinare e convocazione dei genitori per la successiva riconsegna da parte del coordinatore didattico o suo delegato.

### SOMMINISTRAZIONE FARMACI

#### Art. 20

- La somministrazione dei farmaci agli studenti durante l'orario scolastico può avvenire solo per i farmaci salvavita o indispensabili, con puntuale prescrizione medica e nei casi autorizzati dai genitori. La somministrazione deve essere tale da poter essere effettuata anche da personale non specializzato senza prevedere procedure sanitarie specialistiche o invasive.
- Il personale dovrà essere individuato, su base volontaria, preferibilmente tra il personale docente e ATA che abbia seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del D.lgs. 81/08 e dovrà essere formato – informato sulle modalità di somministrazione del farmaco. A tal proposito è opportuno prevedere un incontro con il medico curante dell'alunno.
- I genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale) degli alunni che necessitano di somministrazione in orario scolastico di farmaco indispensabile devono:
  - ✓ rivolgersi al medico o al pediatra di fiducia per il rilascio di certificazione medica attestante lo stato di malattia e la specifica prescrizione dei farmaci da assumere;
  - ✓ presentare alla direzione della scuola la richiesta (sottoscritta da entrambi i genitori) di somministrazione dei farmaci allegando la prescrizione medica di cui al punto precedente. In particolare la prescrizione dovrà specificare:
    - il nome del farmaco
    - la posologia
    - la modalità e tempi di somministrazione
    - la modalità di conservazione del farmaco
    - la durata del trattamento
  - ✓ consegnare al coordinatore didattico in confezione integra, da conservare a scuola nel locale appositamente individuato, il farmaco e gli eventuali presidi, provvedendo anche al loro reintegro.

### VIAGGI D'ISTRUZIONE

#### Art. 21

Gli eventuali viaggi d'istruzione che il Consiglio di Classe intenderà promuovere ed organizzare fanno a tutti gli effetti parte della programmazione didattica annuale e pertanto si richiede agli studenti il rispetto dei propri doveri anche durante tali uscite. Il Consiglio di Classe si riserva di non accogliere l'adesione ai viaggi d'istruzione di studenti che nel corso dell'anno scolastico siano incorsi in provvedimenti disciplinari gravi o reiterati.

### PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI



Art. 22

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art.23

Le infrazioni disciplinari ordinarie, le relative sanzioni e gli organi competenti sono stati raccolti nella tabella seguente:

<b>Comportamento sanzionabile</b>	<b>Organo competente</b>	<b>Sanzione prevista</b>	<b>In caso di reiterazione del comportamento</b>	<b>Organo competente</b>
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Insegnante e/o coordinatore didattico	Nota disciplinare sul registro elettronico	Convocazione dei genitori, allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe
Mancato rispetto della puntualità e dei doveri scolastici	Insegnante e/o coordinatore didattico	Annotazione sul registro elettronico	Convocazione dei genitori	Consiglio di Classe
Uso non autorizzato o adeguato di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici (anche riguardo ai fenomeni di cyberbullismo di cui alla legge 71/2017)	Insegnante e/o coordinatore didattico	Ritiro del dispositivo e nota disciplinare sul registro elettronico.  Riconsegna dello stesso ai genitori da parte del coordinatore didattico o suo delegato.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe
Uso di linguaggio offensivo e scurrile	Insegnante e/o coordinatore didattico	Nota disciplinare sul registro elettronico	Convocazione dei genitori, allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla	Consiglio di Classe

			gravità dei comportamenti	
Danneggiamento delle cose altrui	Insegnante e/o coordinatore didattico	Nota disciplinare sul registro elettronico; convocazione dei genitori per risarcimento economico del danno (eventualmente con servizio a favore della comunità scolastica)	Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe
Danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche	Insegnante e/o coordinatore didattico  Consiglio di Classe	Nota disciplinare sul registro elettronico; convocazione dei genitori per risarcimento economico del danno.  Provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) in caso di grave atto volontario vandalico.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe
Comportamento lesivo della propria o altrui incolumità, mancato rispetto di norme specifiche o divieti	Insegnante e/o coordinatore didattico  Consiglio di Classe	Nota disciplinare sul registro elettronico;  Provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) in caso di grave atto volontario.	Convocazione dei genitori, allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe
Scorrettezze, offese o molestie verso i compagni (anche riguardo ai fenomeni di cyberbullismo di cui	Insegnante e/o coordinatore didattico  Consiglio di	Nota disciplinare sul registro elettronico;  Provvedimento di	Convocazione dei genitori, allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per	Consiglio di Classe

alla legge 71/2017)	Classe	allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) in caso di grave atto volontario.	un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	
Scorrettezze, offese o molestie verso gli insegnanti o il personale non docente	Insegnante e/o coordinatore didattico  Consiglio di Classe	Nota disciplinare sul registro elettronico;  Provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) in caso di grave atto volontario.	Convocazione dei genitori, allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe
Mancato rispetto del divieto di fumo (DL n.104 del 12/9/2013)	Insegnante e/o coordinatore didattico	Nota disciplinare sul registro elettronico.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe
Mancato rispetto dei doveri dello studente così come normati nel presente Regolamento	Insegnante e/o coordinatore didattico  Consiglio di Classe	Nota disciplinare sul registro elettronico;  Provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) in caso di atto grave.	Convocazione dei genitori, allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per un periodo commisurato alla gravità dei comportamenti	Consiglio di Classe

#### Art.24

Il Consiglio di Classe chiamato ad irrogare una sanzione disciplinare grave deve operare nella composizione allargata alla rappresentanza dei genitori e degli studenti. La sua riunione è comunque valida alla presenza della maggioranza dei componenti.

#### Art. 25

L'allontanamento in deroga dalla comunità scolastica per più di 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo sono sempre adottati dal Consiglio d'Istituto solo in presenza di atti di gravità rilevante,

reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana o che causino concrete situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, quali:

1. Palese opposizione al Progetto educativo e al Patto di corresponsabilità educativa
2. Episodi gravi (bullismo, atti vandalici, spaccio di sostanze stupefacenti) che possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola
3. Comportamento arrogante, violento o volgare che offende la persona ed il ruolo professionale del personale della scuola o la dignità di altri studenti
4. Ripetuto utilizzo di un linguaggio e/o atteggiamento deliberatamente offensivo nei confronti di fedi religiose oppure xenofobo o razzista

#### Art. 26

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura costituita da tre fasi:

- a) iniziativa da parte del coordinatore didattico o suo delegato che contesta l'addebito mediante convocazione dello studente e della famiglia, se minorenni;
- b) istruttoria per appurare fatti e responsabilità, seguita da convocazione dell'organo collegiale competente per l'audizione dell'interessato;
- c) a seguito della decisione da parte dell'organo collegiale il coordinatore didattico redige l'atto conclusivo con dovuto onere motivazionale e notifica l'atto sanzionatorio alla famiglia dell'interessato, se minorenni.

#### Art. 27

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'apposito Organo di Garanzia (OG) che decide entro 10 giorni ed è composto da:

- il coordinatore didattico (che lo presiede)
- due docenti individuati dal Collegio Docenti
- uno studente individuato al suo interno dalla rappresentanza studenti del Consiglio d'Istituto
- un genitore individuato al suo interno dalla rappresentanza genitori del Consiglio d'Istituto

In caso di incompatibilità o di dovere di astensione uno o più membri dell'OG possono essere sostituiti da membri supplenti individuati con le medesime modalità.

L'OG ha una durata in carica corrispondente al Consiglio d'Istituto, fatta salva la necessità annualmente di provvedere alla sostituzione di eventuali membri non più facenti parte della comunità scolastica.

L'OG interviene nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazione sul Regolamento di Istituto
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive

- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene presa a maggioranza dei presenti, verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in apposito spazio.